



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC85500G
IC VIA DEI SALICI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria, la totalità degli studenti è stata ammessa alla classe successiva, superando in termini di percentuale, quelle dei riferimenti (prov. Milano, Lombardia e nazionale). Nella scuola secondaria di primo grado, seppure si registri un dato leggermente inferiore rispetto ai riferimenti (96,1%) per gli studenti ammessi alla classe seconda, la percentuale degli studenti ammessi alla classe terza (99,3%) è superiore a quelle della provincia di Milano, della Lombardia e nazionale. La votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/22 risulta simile a quella dell'anno precedente: si registra un incremento del voto 6 (20,8%) e del voto 10 (10,4%), percentuali nettamente superiori a quelle dei valori di riferimento, a discapito dei voti 8 e 9 (rispettivamente, 20,8% e 16,7%), inferiori ai valori di riferimento. La percentuale degli studenti che ha conseguito una votazione del 7 è in linea con le altre, così come la lode, inferiore solo alla media nazionale. Da questi dati emerge un buon livello di preparazione degli studenti in uscita dalla classe terza. Rimane invariata la percentuale degli studenti che ha abbandonato gli studi nel corso dell'a.s. 2021/22 e che risulta ancora pari a zero. Le percentuali di alunni trasferiti in uscita, nel corso dell'anno, risultano superiori ai valori di benchmark, per

Punti di debolezza

I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva sono positivi, a eccezione della percentuale degli studenti in passaggio alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. La valutazione all'esame di Stato risulta mediamente soddisfacente, sebbene si rilevi una netta diminuzione di studenti nelle fasce di votazione medio-alte (7-8-9). Questo dato potrebbe aver subito l'influenza dei cambiamenti degli ultimi anni scolastici, dettati dalla situazione pandemica. Anche nell'a.s. 2021/22 le percentuali di trasferimenti in uscita degli alunni risultano superiori ai valori di riferimento, quasi mai attribuibile all'operato della scuola.



quanto riguarda le classi seconde della scuola primaria (2,2%) e seconde e terze della scuola secondaria (rispettivamente, 3,8% e 2,0%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'a.s. 2021-22 la totalità degli alunni della scuola primaria è stata ammessa alla classe successiva e la percentuale è lievemente superiore ai valori di riferimento nazionali. Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale degli alunni ammessi è in linea coi valori di riferimento, a eccezione soltanto delle classi seconde e terze, appena al di sotto della media nazionale. Rimane invariata la percentuale degli abbandoni rispetto all'anno scolastico precedente. La percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta superiore ai valori di riferimento soltanto per alcune classi. La percentuale di alunni che ha concluso il ciclo di studi alla scuola secondaria di primo grado, con votazione 10 e 10 e lode, continua a essere superiore alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le tabelle relative alle prove INVALSI, nell'a.s. 2021/22, riportano dati positivi e soddisfacenti, per quanto riguarda le classi seconde e quinte della scuola primaria. In particolar modo, la media del punteggio percentuale, al netto del cheating, risulta superiore ai valori di riferimento per tutte le classi quinte e per le due discipline (italiano e matematica). Una situazione analoga si registra per le classi seconde, a eccezione di due sezioni, i cui dati risultano inferiori rispetto ai valori di riferimento.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado, la maggior parte delle classi ha ottenuto risultati al di sotto dei valori di riferimento. Nello specifico, nella prova di italiano e di matematica, i risultati sono inferiori rispetto al punteggio della Lombardia e del Nord Ovest, ma nella media superiori relativamente ai dati nazionali. Sebbene nella scuola secondaria di primo grado gli indici di variabilità TRA le classi siano globalmente in linea con i dati nazionali, si rilevano differenze significative tra le sezioni per il livello di apprendimento 5.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni per la scuola primaria; risulta essere inferiore solo in alcune classi di scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore ai valori di riferimento, mentre la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo nella scuola secondaria, mentre i punteggi osservati nella scuola primaria sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee sulle quali la scuola lavora principalmente sono la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e le competenze digitali e logico-matematiche. Gli insegnanti hanno partecipato alla programmazione per competenze tramite strumenti, metodi e obiettivi condivisi. Nella scuola primaria le competenze in uscita degli alunni delle classi quinte si collocano prevalentemente nelle fasce intermedia e avanzata, con percentuali che superano il 75% nella maggior parte delle competenze, mentre il livello base rimane poco popolato (dallo 0 al 3%). Gli studenti della scuola secondaria hanno maggiore padronanza nelle competenze sociali e civiche, in quelle relazionali, socio-antropologiche e nell'area della consapevolezza ed espressione artistica, con percentuali delle fasce intermedia e avanzata che vanno dal 66 al 69%.

Punti di debolezza

Per le prime tre competenze chiave europee (la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, le competenze digitali e logico-matematiche e la comunicazione) i ragazzi della secondaria in uscita raggiungono mediamente livelli di competenza significativamente più bassi rispetto ai bambini della primaria del nostro Istituto. In particolare risultano maggiormente popolati i livelli iniziali (lingua madre 8%, lingue straniere 15%, matematica 22%). I docenti continuano a confrontarsi, non senza difficoltà, rispetto alla progettazione di unità di apprendimento per competenze. Ancora complessa appare la realizzazione sistematica di strumenti valutativi . La significativa discrepanza tra primaria e secondaria potrebbe essere dovuta a differenti criteri di valutazione tra i due diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola primaria raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria permangono alcune criticità. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Rimane da migliorare l'uniformità di valutazione tra i due diversi ordini di scuola.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio a distanza permette di osservare l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni. Dalle tabelle che riportano i risultati delle classi quinte nell'a.s. 2021/22, così come erano formate nel 2019, emerge che il punteggio conseguito nelle prove Invalsi di italiano è maggiore rispetto alle medie nazionale, regionale e territoriale, mentre, per quanto riguarda la prova di matematica, la percentuale è prevalentemente inferiore al punteggio della Lombardia e maggiore rispetto agli altri riferimenti. Per quanto riguarda gli esiti delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading) del III anno di scuola secondaria di I grado (tre anni prima erano nel V anno della scuola primaria), nel 2022 sono risultati, in generale, superiori rispetto alla media nazionale e in linea o superiori ai valori regionali e territoriali.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora implementato un sistema di rilevazione degli esiti a distanza degli alunni usciti nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Gli alunni delle classi della primaria, nel passaggio alla secondaria di I grado ottengono risultati nelle prove INVALSI generalmente in linea con quelli regionali. Relativamente ai risultati a distanza degli alunni usciti dalle classi terze di scuola secondaria di primo grado, la scuola non ha strumenti per reperire informazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro istituto, in coerenza con i bisogni formativi del territorio e con le risorse disponibili, lavora in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo, nelle sue articolazioni di traguardi di competenza a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado. All'interno di tale quadro di riferimento, individua contenuti, metodologie e strumenti di valutazione idonei che pongono l'alunno al centro del proprio itinerario di formazione e di apprendimento. Tutti i curricoli sono stati definiti nel PTOF, che è stato rielaborato per il triennio 2022-2025 e viene aggiornato annualmente. In linea con le scuole nazionali, l'Istituto ha definito un curricolo per singolo segmento/indirizzo scolastico e un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali; ha inoltre elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Una quota del monte ore annuale è stata destinata per la realizzazione di discipline (es. Attività Espressive nella scuola primaria) e di progetti didattici autonomamente scelti dalla scuola; tale prassi è ancora poco diffusa in Italia (soltanto nel 25,8% delle scuole primarie e nel 23,8% delle scuole secondarie di primo grado). Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria si segnala una carenza di momenti strutturati per il confronto e la progettazione. La programmazione in continuità verticale e la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline è lasciato alla scelta da parte dei team di classe e di interclasse. In entrambi gli ordini di scuola non è stata ancora organizzata in modo sistematico una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e/o per il potenziamento delle competenze (a differenza del 60% circa delle scuole primarie e del 70% delle scuole secondarie della provincia di Milano che adottano tali strategie). Anche la proposta di compiti di realtà per il consolidamento delle competenze è uno strumento utilizzato ancora sporadicamente e in modo poco sistematico. Nella scuola secondaria non sono state somministrate in passato prove d'ingresso, intermedie e finali standardizzate in modo regolare e per tutte le discipline. La scelta di effettuare prove strutturate e identiche per interclasse al termine di ciascun quadrimestre è, di fatto, lasciata alla libera iniziativa degli insegnanti. A partire dall'anno scolastico in corso si stanno strutturando delle prove condivise. L'Istituto non ha ancora redatto e applicato un curricolo verticale; ciò ha determinato una mancata



progettazione didattica, l'Istituto utilizza modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP, adotta una programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari e definisce criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Nelle scuole primarie vengono utilizzati modelli comuni ai due plessi per la progettazione didattica, si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) e si sviluppa una programmazione per classi parallele. I docenti effettuano una programmazione settimanale comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, sulla base degli obiettivi di apprendimento pianificati nella progettazione bimestrale e condivisi con le famiglie nell'ambito delle assemblee di interclasse. Gli interventi di revisione della progettazione sono calibrati sulla base delle esigenze formative, educative e didattiche dell'alunno e del gruppo classe. Si preparano prove d'ingresso, intermedie e finali strutturate per classi parallele, ma non sempre è stato possibile somministrarle a tutte le classi di pari livello. Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2020/2021, ai sensi del DL 22/2020 convertito con L. 41/2020, dell'OM 172/2020 e delle relative Linee guida, è stata rivista la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali. Sono stati progettati modelli per la didattica digitale integrata, adoperando principalmente la G-Suite

"comunicazione" tra i diversi ordini di scuola. Si prevede di operare in questa direzione a partire dall'a.s. 2022/2023.



per videolezioni e classi virtuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi, delle abilità e dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. Nell'a.s. 2020/21 nella scuola primaria è stata istituita una commissione per uniformare alla nuova normativa i criteri di valutazione. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. L'istituto non ha ancora redatto e adottato un curriculum verticale per garantire il successo formativo degli alunni da raggiungere nel tempo.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dopo due anni scolastici in cui è stato necessario rimodulare gli orari in modo da rispettare la normativa anticovid, nell'a.s. 2022/23 si è tornati agli orari unificati per plesso. Nelle scuole primarie il tempo scuola adottato è prevalentemente quello delle 40 ore settimanali. Nella scuola secondaria permangono il tempo normale e il tempo prolungato, ma si va verso l'eliminazione di quest'ultimo. Le lezioni si svolgono prevalentemente in aula, ma i laboratori e le biblioteche sono accessibili a tutto il personale scolastico e fruibili dagli studenti secondo un calendario settimanale; anche se negli ultimi due anni scolastici non è stato possibile utilizzarli, ci si sta attivando per riqualificare, almeno in parte, tali spazi. Sono state individuate delle figure di coordinamento che si occupano della manutenzione e dell'aggiornamento dei materiali degli spazi laboratoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate durante le ore di lezione per quanto riguarda la scuola primaria (come nell'84,8% delle scuole primarie nazionali), mentre nella scuola secondaria di primo grado si svolgono in orario extracurricolare (come nel 90,8% delle sc. secondarie italiane). In entrambi gli ordini di scuola, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento si svolgono in orario curricolare, come

Punti di debolezza

In linea con i trend di riferimento le metodologie didattiche che prevedono interventi a classi aperte, già non molto diffuse all'interno dell'Istituto, hanno visto una battuta di arresto a causa della situazione Covid. Il coordinamento delle attività laboratoriali presenta margini di miglioramento. Le metodologie didattiche innovative non sono coordinate a livello dipartimentale, ma sono adottate in base alla sensibilità e alle esigenze didattiche dei docenti, tenendo conto dei percorsi di apprendimento degli alunni. Gli incontri formativi dedicati alla prevenzione di comportamenti problematici sono limitati nel tempo e andrebbero sviluppati e articolati per tutto l'anno scolastico. Nella scuola secondaria di primo grado si sono verificati episodi problematici di una certa gravità che hanno determinato la convocazione degli alunni coinvolti (e/o dei loro genitori) da parte del Dirigente scolastico e la sospensione dalle lezioni degli stessi. Anche nella scuola primaria si sono verificati episodi che hanno coinvolto il DS e pertanto è stato necessario redigere un protocollo specifico per la scuola primaria per supportare e indirizzare i docenti nella gestione delle situazioni problematiche.



nella maggior parte degli istituti scolastici italiani. Nell'a.s. 2022/23 gli studenti potranno partecipare a dei PON (coding, lettura, teatro, sport, potenziamento nelle discipline) in orario extrascolastico. Alcuni consigli di classe/team di classe, soprattutto nella scuola primaria, adottano metodologie didattiche innovative (es. cooperative learning, gruppi di livello e Comunicazione Aumentativa Alternativa e Metodo Feuerstein al bisogno). Si lavora sempre di più in piccoli gruppi e in un'ottica di differenziazione del percorso di apprendimento a seconda delle potenzialità e delle difficoltà mostrate da ogni alunno. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante le sessioni di programmazione e i consigli di interclasse, nonché in orario extra-scolastico. La scuola ha sollecitato la partecipazione dei docenti a corsi di formazione di varia natura (es. nuove modalità di valutazione nella scuola primaria). Il regolamento disciplinare che viene messo in atto nelle situazioni previste; nell'a.s. 2021/2022 è stato integrato con la tipizzazione dei provvedimenti disciplinari nella scuola primaria. A livello di classe e di team si adottano strategie per la promozione di competenze sociali e per il rispetto delle regole di convivenza. Nella scuola primaria solitamente gli episodi problematici vengono risolti da parte dei docenti comunicando con la famiglia, con lo studente e con il gruppo classe, limitando così l'intervento del Dirigente Scolastico



soltanto ai casi più gravi. Da anni la scuola realizza progetti sulla legalità che contribuiscono a sviluppare il senso di responsabilità degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori di informatica, le dotazioni tecnologiche, le palestre sono usati dalla maggior parte delle classi, mentre le biblioteche e gli altri spazi laboratoriali sono ancora in fase di riqualificazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma servirebbe una maggiore sinergia tra i docenti e una maggiore diffusione delle buone pratiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate rispettando i regolamenti disciplinari d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si adopera per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. L'istituto partecipa a reti di scuole che operano in direzione di una più completa inclusione scolastica e nell'a.s. 2021/2022 circa il 29% del personale docente ha seguito il corso di formazione sull'inclusione promosso dall'Ambito 26. Sono stati costituiti gruppi di lavoro sull'inclusione scolastica composti da insegnanti con il compito di rilevare punti di forza e suggerimenti di miglioramento delle strategie di inclusione adottate dall'Istituto e per verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, che viene approvato annualmente in sede di Collegio Docenti. La scuola, grazie alla proficua collaborazione tra funzione strumentale DVA/BES, l'amministrazione comunale, alcuni enti e cooperative del territorio, garantisce un'adeguata copertura oraria agli alunni diversamente abili. La scuola utilizza un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili e con DSA; realizza attività per l'inclusione degli studenti DVA nel gruppo dei pari e per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. La scuola primaria dispone di alcuni software specifici per la comunicazione e l'apprendimento

Punti di debolezza

Non è stato possibile articolare gruppi di lavoro per classi aperte, da un lato per limitare la diffusione dei casi Covid, dall'altro per destinare il tempo al recupero all'interno delle classi di quegli apprendimenti non consolidati a causa dei percorsi didattici "accidentati" (quarantene, isolamenti fiduciari...) dovuti alla pandemia. In entrambi gli ordini di scuola mancano percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti (Italia, 68,7% nelle sc. primarie e 70,2% nelle sc. secondarie). La partecipazione alle attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola (Italia: nelle sc. primarie 78,4% e nelle sc. secondarie 81,3%) non è stata molto consistente e una quota di docenti degna di nota ritiene di non essere in grado di gestire alunni con determinate difficoltà, se non delegando l'intervento a figure specializzate; occorre pertanto sensibilizzare tutti i docenti curricolari sull'importanza di una formazione specifica sull'inclusione. Non sempre il personale che si occupa degli alunni diversamente abili è sufficiente e viene nominato dall'inizio dell'anno scolastico. Le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi andrebbero svolte in modo più sistematico, soprattutto nella sc. secondaria di primo grado, dal



degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa), che vengono utilizzati dai docenti di classe e/o di sostegno. Per gli alunni con BES vengono progettate attività di continuità e di orientamento specifiche; viene stilato in accordo con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato, di cui viene monitorata l'efficacia in itinere e al termine dell'anno scolastico. Inoltre la scuola adotta un protocollo per l'integrazione di alunni stranieri neoarrivati, in collaborazione con una cooperativa operante sul territorio. Gli insegnanti della scuola primaria svolgono attività di recupero e potenziamento, per quanto possibile, nell'orario curricolare, mentre alcuni docenti della scuola secondaria effettuano tali attività in orario extracurricolare. Un piccolo organico di potenziamento saltuariamente è stato impiegato in attività di recupero di alunni con difficoltà. A partire dall'a.s. 2022/2023 la scuola riprende la collaborazione con docenti in pensione che, in qualità di volontari, aiutano gli studenti in difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, soprattutto se condivisi e supportati dalle famiglie. Le attività di recupero e potenziamento consistono prevalentemente nel lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi; nella scuola secondaria di primo grado gli alunni riprenderanno la partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.

momento che tale aspetto risulta preponderante nelle scuole italiane (90%). Particolarmente urgente risulta il bisogno di coinvolgere diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione e attuazione del Piano per l'inclusione, poiché tale aspetto risulta diffuso nella maggior parte delle sc. primarie (78,5%) e delle sc. secondarie di primo grado (80,1%) italiane. L'istituto non ha svolto direttamente attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio, ma ha affidato all'Azienda SoLe le attività di supporto alle famiglie. E' diffuso l'utilizzo di software specifici per disabili e di protocolli di accoglienza per DVA, DSA e stranieri, tuttavia le attività per l'inclusione degli studenti DVA nel gruppo dei pari sono coordinate esclusivamente a livello di consiglio di classe. Soltanto alcuni insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei piani didattici personalizzati e dei PEI, che solo in rari casi non sono aggiornati con regolarità. Esistono dei criteri per individuare le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali, ma non sono ancora condivisi uniformemente da tutti i plessi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza incontri tra docenti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti. Le scuole dell'infanzia del territorio trasmettono una scheda informativa sul percorso dei singoli studenti, utili per conoscere meglio i bambini che entreranno nella scuola primaria e per costituire classi equilibrate; vengono organizzati inoltre momenti di incontro per il passaggio di informazioni. Nella scuola secondaria i docenti incontrano i maestri per raccogliere informazioni sugli alunni in entrata. L'istituto raccoglie i fascicoli personali degli alunni diversamente abili/DSA per garantire la continuità nella documentazione didattica e clinica; per questi alunni la raccolta e il passaggio delle informazioni vengono svolti dalla Funzione Strumentale DVA/BES d'Istituto. Le scuole primarie dell'Istituto sono solite organizzare visite destinate ai bambini dell'infanzia con attività ludico-educative che coinvolgono anche i bambini delle classi più alte. Anche la scuola secondaria opera nello stesso modo. I tre ordini di scuola organizzano degli open day per permettere alle famiglie di conoscere i plessi e, a partire da questo anno scolastico, sarà possibile

Punti di debolezza

Nella scuola primaria si valuterà l'opportunità di costituire un'apposita commissione per la formazione delle classi prime, come accade nella scuola secondaria. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate è stato pari al 58%, risultato che, a differenza degli anni precedenti, è stato inferiore ai valori di benchmark (68,9% Milano, 65,3% Lombardia, 61,3% Italia). La percentuale di coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati ammessi alla classe successiva è risultata inferiore al precedente a.s. (77,6% nel 2021/2022 vs 85,2% nell'a.s. 2021/2021). Sarebbe interessante indagare sulle motivazioni che hanno spinto gli studenti a seguire in misura minore il consiglio orientativo, che di fatto assicura il successo formativo. Nella scuola secondaria viene monitorata la quota di studenti che seguono il consiglio orientativo, ma la condivisione degli stessi in occasione del Collegio Docenti Unitario è sporadica. Anche i risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado viene monitorata in modo saltuario, tramite i pochi dati disponibili nel RAV.



presentare nuovamente le scuole “in presenza”. Durante la frequenza della classe terza della scuola secondaria sono organizzati per gli studenti dei percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tramite accordi di rete con l'ente locale, agli alunni vengono presentati i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Nell'a.s. 2021/2022 i consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo sono stati prevalentemente destinati verso una formazione professionale (39,5%) e tecnica (26,6%); segue un indirizzo verso la formazione scientifica (21,1%) e umanistica (6,2%). Nel 2021/2022 gli ammessi al secondo anno di scuola secondaria di II grado tra gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati il 91,2% (valori di benchmark intorno al 94%). Il consiglio orientativo dei docenti è stato storicamente (per il nostro istituto) molto efficace e calibrato sulle inclinazioni e le aspettative di ciascun alunno, anche se nell'a.s. 21/22 è stato registrato un calo della percentuale di studenti che ha seguito la scelta suggerita dai docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, Comune). La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, ma tale percentuale è inferiore ai valori di benchmark.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Per sua natura la scuola ha come compito specifico lo sviluppo della globalità della persona. L'Istituto Comprensivo di Via dei Salici garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Nell'ultimo anno scolastico si è avuta continuità nelle figure di riferimento (referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti delle commissioni,...). Internamente si è cercato di migliorare la comunicazione tra i quattro plessi in modo da instaurare pratiche e procedure condivise. Esternamente si è dato più spazio e importanza alla comunicazione con la rete di enti esterni (il Comune in primis). Circa un quarto del personale docente partecipa al modello organizzativo dell'istituzione e contribuisce al buon funzionamento dei quattro plessi. La progettualità didattica che affianca la programmazione didattica "classica" è molto articolata. I progetti contribuiscono ad arricchire l'esperienza scolastica degli alunni e vertono su un'ampia varietà di tematiche inerenti alle discipline o alle competenze intese in senso lato: Attività artistico -espressive (teatro), Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare,

Punti di debolezza

Se si esclude il Rapporto di Autovalutazione aggiornato annualmente, la scuola non monitora periodicamente (con griglie, raccolte di dati, questionari) il proprio collocamento strategico nel settore dell'istruzione e dell'educazione, a differenza della maggior parte delle scuole italiane che, anzi, lo fa anche in modo sistematico e/o strutturato (circa l'86% delle scuola primarie e secondarie italiane). L'istituto non ha definito nessun indicatore stabile e misurabile e le forme di monitoraggio hanno carattere occasionale e non hanno ricaduta nella progettazione dell'offerta formativa. Una delle criticità del modello organizzativo è legato al fatto che incarichi diversi spesso vengono ricoperti dalla stessa persona. Una distribuzione più equa migliorerebbe sicuramente le pratiche organizzative e avrebbe un effetto positivo sul livello di stress lavoro-correlato del personale che nella scuola ricopre un ruolo organizzativo. La progettualità didattica è corposa, ben finanziata, ma non sempre segue una precisa mission definita a livello collegiale e istituzionale. I dati relativi alla spesa media per i progetti non è aggiornato; negli ultimi anni molte proposte progettuali sono state necessariamente accantonate per ragioni sanitarie.



all'affettività), Abilità logico - matematiche e scientifiche, attività sportive, orientamento - accoglienza - continuità, ecc. Nell'ultimo periodo si stanno individuando delle aree progettuali prioritarie in modo da finalizzare gli approfondimenti verso attività (es. coding, teatro, lingue straniere) che qualifichino davvero le scuole, evitando di "disperdere le energie" in progetti non sempre validi. Buona parte dei progetti sono gratuiti e, per quelli a pagamento, in alcuni casi si riescono ad ottenere dei finanziamenti da parte di vari organismi o enti (es. Comitato Genitori, Amministrazione Comunale, ecc.).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua solo in maniera occasionale il monitoraggio della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle



diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se in maniera non sempre ben strutturata. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto in passato, come la maggior parte delle scuole italiane, ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato (questionario). Nell'ultimo periodo è stata data priorità a questioni più urgenti, ma una volta tornati alla normalità si prevede di rilevare con regolarità i bisogni di formazione dei docenti e del personale tecnico e ausiliario. Il personale ATA è formato sulla base delle esigenze amministrative e generali individuate. Numerosi docenti e ATA hanno preso parte ad attività formative organizzate dalla rete di ambito 26. Negli ultimi anni, soprattutto i docenti che hanno nelle loro classi alunni con patologie croniche (diabete, anafilassi, epilessia), hanno partecipato alla formazione offerta dall'azienda sanitaria territoriale sulle modalità di intervento e la somministrazione dei farmaci ai minori in ambito scolastico. E' stata portata avanti la formazione dei docenti sulle strategie della didattica a distanza e sull'utilizzo del pacchetto Gsuite. Nell'ultimo anno scolastico si è provveduto a regolarizzare il personale rispetto alla formazione base obbligatoria sulla sicurezza. La maggior parte dei lavoratori ha seguito con successo il corso base generale della durata di 4 ore e la formazione specifica della durata di 8 ore. I referenti Covid (sette docenti distribuiti nei diversi plessi) hanno

Punti di debolezza

Finora l'Istituto ha raccolto le esigenze formative degli insegnanti in modo non sistematico; la formazione docenti non si basa su linee guida o azioni di miglioramento condivise. La scuola non pianifica, non organizza e non finanzia attività formative in modo autonomo sulla base di un piano della formazione condiviso e basato su aspetti di miglioramento e di posizionamento strategico. In particolare, le energie impiegate dai numerosi docenti che effettuano attività di formazione e aggiornamento non vengono sfruttate in una prospettiva comune e spesso ricadono solo sulla didattica delle singole classi. Non sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro, come quelli sui criteri comuni di valutazione degli studenti, sul curriculum verticale e sulle competenze in ingresso e in uscita, che risultano abbastanza diffusi a livello nazionale (rispettivamente 79,5%, 69,5% e 57,6%). Le attività dei gruppi di lavoro sono svolte da una minoranza del personale docente e, pur condivise a livello collegiale, non sono recepite da tutti e implementate nella pratica didattica. E' necessario strutturare la condivisione dei risultati dei diversi gruppi di lavoro in maniera più efficace e monitorarne la ricaduta. Un altro punto di debolezza è relativo alla valorizzazione del personale che partecipa ai diversi gruppi di lavoro. Le risorse del FIS non sono sufficienti



partecipato a pacchetti di formazione per gestire al meglio i casi che si sono verificati nelle nostre scuole, dando vita ad una vera e propria "task force" efficace ed efficiente. Tra i gruppi di lavoro presenti nel nostro Istituto vi sono i seguenti: -Accoglienza - Inclusione -Continuità -Orientamento - Raccordo con il Territorio - Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF) -Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola) - Team contro Bullismo e Cyberbullismo e prevenzione intesa come benessere scolastico - Metodologie didattiche innovative (team digitale e gestione delle risorse multimediali) - Team della Mobilità Sostenibile - Gestione e valorizzazione di biblioteche e laboratori didattici. Tali gruppi vedono una presenza cospicua del corpo docenti, che partecipa ai lavori con notevole motivazione.

a retribuire in maniera adeguata le ore aggiuntive svolte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto, in alcuni casi, sono inferiori ai riferimenti. La scuola propone ai docenti iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa ad alcune reti per elaborare nuovi strumenti di risposta alle esigenze educative del territorio. Tramite l'ISC Dell'Acqua, capofila della rete dell'ambito 26 per la formazione, vengono proposte ai docenti attività di formazione e aggiornamento del personale, riguardanti l'innovazione della didattica, l'inclusione, il contrasto della dispersione e temi multidisciplinari. L'istituto fa parte anche della rete per l'inclusione di ambito 26, con capofila la scuola Bonvesin della Riva, grazie alla quale sono state condivise procedure e pratiche riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali. Per quanto riguarda la sicurezza i docenti dell'istituto aderiscono a corsi di formazione proposti dalla scuola capofila IS Bernocchi. La scuola fa anche parte della rete Ri-Connect, con capofila Dell'Acqua per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Vengono stipulati accordi formalizzati anche con istituti scolastici esclusi dalle reti di scuole, università, associazioni o cooperative (culturali, sportive, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) e autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.). Le ragioni principali per cui l'istituto conclude accordi con enti pubblici e privati sono: -progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline; -progetti o iniziative di orientamento; -progetti o iniziative per

Punti di debolezza

La scuola non prende l'iniziativa in qualità di capofila nelle reti con il territorio. La percentuale di genitori votanti al consiglio di istituto è pari al 15%, dato inferiore ai valori di riferimento provinciali (17,3%), regionali (17,1%) e nazionali (20,8%), ma i dati a disposizione non sono aggiornati a quelli dall'a.s. 2020/2021, quando è stato rinnovato tale organo collegiale.



l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana. Prima dell'avvento della pandemia, l'86% delle famiglie ha partecipato al finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la corresponsione di un contributo volontario, in misura maggiore ai valori di riferimento (circa 70% delle famiglie); viste le difficoltà delle famiglie in questo periodo storico, la scuola non ha chiesto negli ultimi due anni il contributo volontario e ha limitato le spese a quelle più necessarie e urgenti. In linea con i trend nazionali, regionali e provinciali, l'istituzione scolastica coinvolge i genitori in molteplici modi: incontri collettivi scuola-famiglia anche in remoto (es. assemblee di classe, open day), comunicazioni attraverso il registro elettronico o attraverso strumenti online. Gli eventi e le manifestazioni (feste di Natale, recite di fine anno, iniziative in collaborazione con gli enti del territorio), da sempre realizzati nei nostri plessi, sono stati sospesi a causa della situazione sanitaria globale. Negli ultimi anni il Dirigente e suoi collaboratori hanno mantenuto una comunicazione trasparente e continua con le famiglie, ponendosi con un approccio di ascolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse, aumentando la percentuale di valutazione medio-alta. Prevedere per la scuola primaria un'analoga distribuzione dei livelli di valutazione al termine del percorso scolastico.

TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre il numero di studenti delle fasce di valutazione medio basse (6/7), allineando il dato di istituto (48%) al dato nazionale (41%), a favore della valutazione 8. Ridurre la percentuale dei livelli "in via di prima acquisizione" e "base" negli obiettivi di apprendimento previsti al termine della primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.



PRIORITÀ

Promuovere la motivazione e il benessere a scuola degli alunni.

TRAGUARDO

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di autonomia di lavoro monitorando il livello di motivazione, autonomia e benessere a scuola attraverso questionari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; imparare a imparare; per garantire a tutti, soprattutto agli alunni più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico

TRAGUARDO

Limitare il divario tra la scuola primaria e secondaria nelle competenze in uscita, riducendo la percentuale di alunni con i livelli di competenza "iniziale" e "base". Adottare un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.



PRIORITÀ

Valorizzazione delle competenze sociali e civiche, facendo sì che gli studenti agiscano in modo responsabile e

TRAGUARDO

Ridurre del 2% il tasso di alunni destinatari di provvedimenti disciplinari. Limitare i fenomeni di bullismo e di



rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi.

esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DVA e BES.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
2. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il raggiungimento delle priorità educativo-didattiche e il miglioramento degli esiti degli studenti si ritiene opportuno intervenire sui risultati scolastici per ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse attraverso l'implementazione del curricolo e degli interventi didattici di recupero/consolidamento e l'utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove di valutazione autentiche. Si ritiene necessario intervenire anche sul potenziamento dell'utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e, dal punto di vista organizzativo gestionale, sull'implementazione dei momenti di confronto tra insegnanti su metodologie didattiche innovative. Inoltre, la platea comprende un discreto numero di alunni extracomunitari e con bisogni educativi speciali. Questa situazione generale determina l'esigenza di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.